

ARCIDIOCESI DI
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

**PROGRAMMAZIONE
PASTORALE
2013/2014**



INTRODUZIONE

“Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone».” (At 10,34)

“Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito».” (Gv 3,5-6)

La Parola di Dio guida la nostra Chiesa e ne illumina i passi.

“Dio non fa preferenze di persone” perché egli non guarda e non giudica secondo le apparenze, ma legge e scruta i cuori e vuole che tutti giungano alla conoscenza della verità e siano salvati.

Il Piano Pastorale e la programmazione annuale sono uno strumento perché il Regno venga e i piccoli e i poveri vi entrino, vivendo il percorso catecumenale nel Battesimo: *“Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel Regno di Dio.” (Gv 3,5).*

In comunione con gli orientamenti pastorali del decennio *“Educare alla vita buona del Vangelo”*, riteniamo che il nostro Piano Pastorale in stile catecumenale sia indirizzato all’educazione attraverso i *segni rituali* resi autentici dai *segni della vita*: è un incontro che realizza la vita buona del Vangelo.

In copertina:

Maestranze campane (sec. XI) Battistero,
Chiesa medievale del Castello longobardo,
Sant’Angelo dei Lombardi (Av)

“I riti educano: la stessa cura per l’educazione ha qualcosa da imparare da essi. Almeno nel senso per cui le liturgie della fede cristiana hanno precisamente la funzione di salvaguardare l’apertura della Chiesa rispetto alle novità dello Spirito di Dio” (Andrea Grillo, *Riti che educano. I sette Sacramenti*).

Disponiamoci ad accogliere i doni dello Spirito in questo nuovo anno pastorale, chiedendo al Datore dei doni “la novità” evangelica nel celebrare i riti che educano e evangelizzano la vita.

Ogni battezzato viva la sua vocazione per l’edificazione fraterna e l’armonia del corpo ecclesiale, affinché quanti rinasceranno dall’acqua e dallo Spirito trovino una comunità viva ed accogliente.

Questo testo nasce dal Piano Pastorale e dal cammino vissuto insieme in questi mesi; è costituito da tre parti:

A. Prospettiva teologica;

B. Linee pastorali;

C. Contributo degli Uffici nell’attuazione delle linee pastorali.

Esso ha come obiettivo il percorso comune di pastorale catecumenale nella celebrazione del Sacramento del Battesimo e nelle diverse iniziative pastorali, che aiutino tutti a vivere il Battesimo nella comunione ecclesiale.

A. PROSPETTIVA TEOLOGICA

In questa parte sono riassunti i tre punti essenziali da cui la nostra Chiesa locale intende elaborare la programmazione pastorale annuale:

Nel primo paragrafo sono state sintetizzate le prospettive pastorali che emergono dal piano “*Dio non fa Preferenza di Persone*” (At 10, 34) e le relazioni del prof. Andrea Grillo in occasione del Convegno Ecclesiale Diocesano del 20-21 Settembre u.s.

Nel secondo paragrafo è richiamata la dimensione vocazionale del Battesimo e la relativa prospettiva ecclesiale che in questo anno siamo chiamati a riscoprire.

Nel terzo paragrafo è stata ripresa l’attenzione di fondo rivolta ai giovani dal Piano Pastorale.

I. Una pastorale di stile catecumenale

L’impegno di evangelizzazione della Chiesa non può accontentarsi di una trasmissione dei contenuti conoscitivi della fede, ma deve aprirsi ad una dimensione di apprendistato di vita cristiana. Questo difficile passaggio, che segna un cambiamento epocale, abbraccia diverse generazioni di Cristiani, comporta una triplice conversione:

A. La prima conversione è quella della **prospettiva missionaria** della pastorale nella linea del **primo annun-**

cio: «Molti ritengono che la fede non sia necessaria per vivere bene. Perciò, prima di educare la fede, bisogna suscitarsela: con il primo annuncio dobbiamo far ardere il cuore delle persone, confidando nella potenza del Vangelo, che chiama ogni uomo alla conversione e ne accompagna tutte le fasi della vita». (CEI, *Annuncio e catechesi nella Vita Cristiana n. 10*)

B. La seconda conversione è il ripensamento del modello di **(re)iniziazione cristiana in prospettiva catecumenale**: «La concezione del catecumenato battesimale, come processo formativo e vera scuola di fede, offre alla catechesi [...] una dinamica e alcune note qualificanti: l'intensità e l'integrità della formazione; il suo carattere graduale, con tappe definite; il suo legame con riti, simboli e segni, specialmente biblici e liturgici; il suo costante riferimento alla comunità cristiana». (*Direttorio Generale della Catechesi n. 91*)

C. In fine, la terza conversione consiste nel ricentrare l'annuncio cristiano sugli **snodi fondamentali dell'esistenza umana: si tratta cioè di «partire dalla persona e dalla sua esigenza di unità»**, perché «mettere la persona al centro costituisce una chiave preziosa per rinnovare in senso missionario la pastorale e superare il rischio del ripiegamento, che può colpire le nostre comunità». (cfr. *“Rigenerati per una speranza viva” (1 Pt 1,3): Testimoni del grande ‘sì’ di Dio all'uomo. Nota pastorale dell'Episcopato italiano dopo il 4° Convegno Ecclesiale Nazionale*).

Questo complesso e difficile cambiamento di mentalità, deve condurci ad un ripensamento delle proposte di an-

nuncio, che dal contributo del prof. Andrea Grillo possono essere riassunte attraverso queste 3 linee guida:

1. **Riappropriarci dello spazio e del tempo** (*take your time*)

Iniziare alla fede attraverso una logica catecumenale richiede il necessario tempo dell'apprendistato, nel quale si impara ad accogliere ed essere accolti, ad ascoltare ed essere ascoltati, a pregare e a condividere. Questo apre il catecumeno e la comunità ecclesiale alla logica del dono, del donare (sprecare) tempo per la costruzione delle relazioni e dei legami affettivi e comunionali, che formano l'*humus* fecondo del nostro essere Chiesa capace di generare.

2. **Dal “minimo necessario” al “massimo gratuito”**

I nuovi contesti culturali e sociali, hanno condotto l'uomo contemporaneo a vivere ritmi di vita sempre più veloci ed incalzanti. Questo cambiamento antropologico ha investito anche la prassi ecclesiale al punto tale che spesso le nostre proposte sono ridotte al minimo essenziale. L'opera di formazione catechetica, che ambisce a connotarsi come un vero e proprio apprendistato di fede, non può più limitarsi alla trasmissione dei contenuti minimi della fede. Non possiamo accontentarci di giocare a ribasso riducendo all'osso le nostre proposte, dobbiamo invece puntare al massimo gratuito offrendo percorsi qualitativamente alti e che attraversino l'orizzonte dell'esperienza facendosi carne e portando a delle scelte di fede mature e consapevoli.

3. **Ritornare a ciò che nutre**

I Sacramenti, ed in particolare l'Eucaristia, si presentano come occasioni di particolare grazia che nutro-

no e sostengono la vita di fede del credente. La celebrazione del “*Giorno dopo il Sabato*” (cfr. primo Piano Pastorale Diocesano 2007-2010) offre l’occasione per rinnovare, tra i tempi del lavoro e della festa, l’alleanza, personale e comunitaria, con Dio. Nella domenica ogni azione dell’uomo è consacrata alla luce della sua grazia. Vivere alla presenza di Dio significa nutrire quotidianamente il desiderio di incontrarlo, attraverso l’ascolto della Parola, l’esperienza di comunione fraterna, la carità operosa. L’essere Chiesa inizia da queste esperienze fondamentali che nutrono e sostengono il cammino di fede di ogni cristiano.

Lo sfondo ecclesologico su cui impernare l’esigenza di riforma della prassi pastorale emersa dal Convegno Ecclesiale, è ben tracciato nella nota introduttiva del Piano Pastorale Diocesano “*Dio non fa Preferenza di Persone*” (At 10, 34). La vita della Chiesa poggia su quattro pilastri esperienziali, attraverso cui si alimenta e si sostiene la fede della comunità intera e del singolo credente.

Esperienza della Parola di Dio: la comunità rimane radicata in Cristo lì dove è capace di fondare la sua esperienza di incontro con il Signore attraverso l’ascolto profondo della Parola. Gesù Cristo, Verbo di Dio fatto carne, continua a incarnarsi nella storia di ogni uomo che nella comunità vive e si nutre della Parola di vita. Come Maria, la Madre di Gesù, la Chiesa è chiamata ad accogliere nel suo grembo quella Parola che feconda e genera alla fede. Come i discepoli di Emmaus siamo pertanto chiamati ad attraversare i sentieri del tempo, illuminati e infervorati da quella Parola eterna che diventa incontro con il Risorto.

Esperienza della celebrazione: al centro della vita comunitaria vi è la celebrazione, nelle sue diverse espressioni liturgiche. L’Eucaristia domenicale e la celebrazione dei Sacramenti sono il punto di arrivo di un cammino catechetico e il punto di partenza di un percorso mistagogico. La comunità dei credenti, in tal modo, si introduce gradualmente nel mistero del Cristo Crocifisso Risorto, trasfigurando la vita quotidiana alla luce della fede.

Esperienza di fraternità e di comunione: la comunione tra i fratelli sperimentata nella vita della Chiesa è la partecipazione al mistero di Dio. La comunione Trinitaria tra Padre, Figlio e Spirito Santo si apre alla storia degli uomini e nella Chiesa diventa sacramento di unità e di fraternità per tutti gli uomini. La bontà e la bellezza di essere cristiani è il necessario presupposto per vivere in pienezza la personale vocazione di ogni credente, chiamato da Dio ad amare i suoi fratelli in un contesto storico e territoriale ben determinato. In altri termini il Signore ci invita a partecipare al suo mistero di comunione, qui e ora!

Esperienza della testimonianza nella carità e nel servizio: [...] L’amore è il movente della missione, ed è anche l’unico criterio secondo cui il cristiano agisce. La testimonianza nel servizio scaturisce non tanto da un rispetto morale dei comandamenti, ma da un incontro contagioso con Cristo, che ci permette di farci prossimi gli uni degli altri. L’identità della Chiesa, quindi, si gioca tutta sulla carità. Da essa possiamo capire se siamo radicati in Cristo e se in Lui abbiamo riposto il fondamento del nostro agire ecclesiale.

[Cfr. Piano Pastorale Diocesano “*Dio non fa Preferenza di Persone*” (At 10, 34), pp. 20-23]

II. Battesimo: chiamata alla fede

La vocazione comune alla santità: dal modello di perfezione a quello di integrazione, complementarietà e corresponsabilità dei vari carismi

“Il Signore Gesù, maestro e modello divino di ogni perfezione, a tutti e a ciascuno dei suoi discepoli di qualsiasi condizione ha predicato quella santità di vita, di cui egli stesso è autore e perfezionatore: «Siate dunque perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste» (Mt 5,48). Mandò infatti a tutti lo Spirito Santo, che li muova internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima, con tutta la mente, con tutte le forze (cfr. Mc 12,30), e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro (cfr. Gv 13,34; 15,12). I seguaci di Cristo, chiamati da Dio, non a titolo delle loro opere, ma a titolo del suo disegno e della grazia, giustificati in Gesù nostro Signore, **nel Battesimo della fede sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi. Essi quindi devono, con l’aiuto di Dio, mantenere e perfezionare con la loro vita la santità che hanno ricevuto.** [...] È dunque evidente per tutti, che tutti coloro che credono nel Cristo di qualsiasi stato o rango, sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità e che tale santità promuove nella stessa società terrena un tenore di vita più umano. **Per raggiungere questa perfezione i fedeli usino le forze ricevute secondo la misura con cui Cristo volle donarle, affinché, seguendo l’esempio di lui e diventati conformi alla sua immagine, in tutto obbedienti alla volontà del Padre, con piena generosità si consacrino alla gloria di Dio e al servizio del prossimo. Così la santità del popolo**

di Dio crescerà in frutti abbondanti, come è splendidamente dimostrato nella storia della Chiesa dalla vita di tanti santi.” (*Lumen Gentium* n. 40).

La vocazione di ciascuno si colloca - ed assume il suo specifico - nella vocazione comune alla santità (cfr. LG 40), ossia nel porre al centro delle nostre attenzioni e del nostro esistere il fare la volontà di Dio, come obiettivo prioritario e come senso ultimo.

Lasciandoci guidare dalla Parola di Dio e dal testo della *Lumen Gentium*, un primo fondamentale cambio di prospettiva nel nostro concetto di vocazione e nel nostro sentirci Chiesa consiste nella comprensione che la santità non è questione di individualistica perfezione religiosa o comportamentale ma incontro fecondo e sano equilibrio tra le tre dimensioni di:

- A. Primato dell’opera di Dio:** Non si diventa santi con i propri sforzi individuali, perché la perfezione è solo di Dio... *La santità è dono* (cfr. Mt 5, 48; 1Pt 1, 13-16)!
- B. Risposta dell’Uomo-Credente:** La santità è vivere in maniera *unitaria, integrata e riconciliata* la propria *sequela Christi* nel servizio alla Chiesa.
- C. Comunità Ecclesiale:** La santità consiste nel mettere in gioco il carisma specifico che il Signore ha in progetto per ciascuno in maniera *comunione, complementare e corresponsabile* alle varie vocazioni presenti nelle rispettive comunità.

Primato dell’opera di Dio e servizio “in una” e “per una” Chiesa locale diventano il luogo entro cui è possibile vivere la vera risposta dell’uomo credente e quindi la santità. Solo in questo senso la santità si gioca nelle nostre mani,

nella nostra storia, nel tempo che ci è dato di vivere carico di sfide e di promesse e che può senz'altro diventare, nella nostra Chiesa, vero e proprio *kairós*, tempo provvidenziale, di grazia e di sapienza, di rinnovamento fin dalle radici del nostro essere credenti nel Dio della salvezza. Purché sappiamo cogliere gli "afflati dello Spirito", riconoscere i segni dei tempi e le strade che si stanno aprendo dinanzi a noi, per quanto difficili siano.

Vocazione battesimale e vocazione dello stato di vita

Nel Battesimo della fede siamo stati fatti veramente figli di Dio. Nello stato di vita siamo chiamati a mantenere e perfezionare la santità che abbiamo ricevuto (cfr. LG n. 40).

La prima chiamata, rivolta a tutti gli uomini, è la **chiamata all'esistenza**. Se manca da parte dell'uomo, la conoscenza e la coscienza di questa vocazione primaria, che è l'esistere, allora ogni vocazione personale non può essere assolutamente né percepita né compresa! Riconoscere la vita come riflesso della bontà e amore divino nei nostri confronti è il primo orientarsi al dono della santità.

In seguito con il Battesimo e il cammino di Iniziazione Cristiana, la vita di ciascuno diventa vocazione del Padre in Cristo ad una vita di santità nella comunità che è la Chiesa. Da ciò deriva un elemento fondamentale: la vocazione essenziale dei cristiani è quella ricevuta nel Battesimo ed è vocazione unica, vocazione alla santità di tutto il popolo di Dio. Iniziare un cammino di approfondimento e ricerca del significato del proprio Battesimo è la condizione seconda ed essenziale per vivere in verità e responsabilità il proprio **essere "credenti"**.

In ultimo, senso pieno alla propria vita credente è dato

dal discernere ed orientarsi in maniera definitiva e definitiva alla vocazione dello **stato di vita**, ossia al modo specifico in cui ciascuno si consacra al Signore rispondendo al progetto divino e trovando ed occupando un suo posto nella Comunità.

Questo quadro di riferimento teologico per vocazione e battesimo ci aiuta a ben impostare ed individuare **metodo e strumenti** per la rinnovata azione pastorale di stampo catecumenale che la nostra Chiesa locale sta attuando.

Protagonisti	Metodo	Strumenti
Dio	Offrire strumenti per crescere nella vita spirituale Educare ai valori e all'essere pienamente uomini	Preghiera Catechesi Testimonianze
Uomo credente/vocato	Educare al significato della vita cristiana e al vivere con responsabilità il proprio essere credenti	Formazione umana e spirituale
Chiesa	Educare al sentirsi Chiesa: servire nella Chiesa e per la Chiesa	Direzione spirituale Accompagnamento vocazionale

III. Le sfide del mondo giovanile: l'Icona di Emmaus

È l'ora di andare verso Emmaus!

Il racconto lucano dei discepoli di Emmaus, modello esemplare di incontro del credente con la stessa Parola incarnata, identifica il traguardo, cui deve arrivare il credente, e disegna la strada per arrivarci. L'episodio illustra il cam-

mino della fede e ne descrive le tappe sempre attuali. Non ciò che era accaduto a Gerusalemme «in quei giorni», ma l'intima frustrazione personale fu il punto di partenza del viaggio verso Emmaus. Avevano vissuto assieme a Gesù e la convivenza aveva svegliato in loro le migliori speranze: sembrava che fosse lui che avrebbe liberato Israele. Invece, la sua morte in croce aveva sepolto tutte le loro aspettative e la loro fede. Era più che logico che provassero il fallimento, che si sentissero, delusi, di essere stati ingannati.

Oggi i giovani condividono poche cose con questi discepoli; ma forse nessuna hanno tanto in comune quanto la frustrazione dei loro sogni, la stanchezza nella vita e il disincanto nel discepolato. Seguire Gesù, pensano sovente, non merita, non vale la pena: un assente non ha valore per la loro vita. I giovani hanno bisogno di una Chiesa, che rappresentando Gesù si avvicini ai loro problemi e al loro sconforto, che non solo condivida con essi il cammino e la fatica, ma anche sappia conversare con loro, collocandosi al loro livello, interessandosi per quello che li preoccupa, assumendo le loro incertezze. Come si potrà rappresentare il Signore risorto, se non ci si occupa di loro, se non ci si interroga sulle loro «gioie e speranze», sulle loro «tristezze ed angosce», insomma se non ci si mostra preoccupati per le loro cose e la loro vita?

Come Cristo, dobbiamo rinunciare ad alimentare nei giovani speranze inconsistenti, false aspettative; dobbiamo diventare loro compagni di viaggio! Non si possono nascondere i talenti che i nostri giovani hanno pertanto, il compito della Chiesa è far sì che tutti siano nelle condizioni di far fruttare i doni ricevuti, di accompagnarli e di rafforzare in loro la consapevolezza che il futuro è nelle loro

mani. I nostri giovani hanno la freschezza e la genialità per accendere la nostra terra, la nostra Chiesa e... darle un volto giovane! La nostra Chiesa locale ha bisogno di stimoli che la sollecitino alla gioia. È necessario allora, sognare insieme, per poter volare oltre gli ostacoli che ingessano i nostri percorsi e paralizzano la nostra vita, volare insieme per spingere la nostra storia oltre l'orizzonte, e poi ancora oltre, sino a fonderla con la storia stessa di Dio e così dare alla nostra Chiesa un volto giovane.

B. CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO: ASCOLTO DELLA REALTÀ DIOCESANA E LINEE PASTORALI

In questa parte ci proponiamo di riprendere e rendere concrete le proposte che l'Assemblea Diocesana ha indicato, attraverso i laboratori e gli approfondimenti offerti dalla Commissione Evangelizzazione e Catechesi.

Nel primo paragrafo abbiamo sintetizzato le esigenze e le sfide delle comunità parrocchiali nel faticoso percorso di riforma della nostra prassi di pastorale battesimale.

Nel secondo paragrafo sono riportate in breve le fasi della pastorale battesimale.

I. Ascolto della realtà diocesana

L'Assemblea Diocesana, occasione feconda di confronto per la nostra Chiesa, ci ha aiutato a ricomporre il nostro sguardo sulla realtà delle nostre parrocchie. Durante i laboratori zonali abbiamo ascoltato e condiviso, problemi, speranze, progetti e difficoltà che possono essere riassunti in tre sfide ecclesiali:

A. Una Chiesa che genera alla fede

La nostra Chiesa è chiamata a riappropriarsi di uno stile catecumenale, elaborando linee guida comuni, unitarie e chiare in modo da riscoprire l'ingresso graduale nel mistero celebrato (*gradus ad mysterium*). Il nostro impegno inoltre deve evitare l'insidia delle "dogane

pastorali" legate alla celebrazione dei Sacramenti finì a se stessi, per riscoprire i "riti" come "vita", rimettendo al centro la persona nella sua interezza. La comunità sia educata mediante la catechesi battesimale, aperta ad ogni ambito ecclesiale, ad essere protagonista responsabile dell'azione di generare alla fede attraverso celebrazione del Battesimo.

B. Una formazione che parta dalla persona

Risulta necessario prevedere momenti di confronto e formazione per i parroci e gli operatori della pastorale al fine di creare comunione e unità d'intenti. Ci si educi a un nuovo approccio ai Sacramenti; il cambio di prospettiva sia tale da generare un nuovo modo di viverli, non limitati a una dottrina o a una morale. In particolare siamo chiamati ad elaborare cammini pastorali rivolti ai nubendi, alle famiglie che si preparano al Battesimo, nonché alle famiglie che hanno già celebrato il Battesimo durante l'anno precedente, al fine di giungere ad una pastorale costante e permanente.

C. Strumenti operativi

In questo anno liturgico pastorale siamo chiamati a costituire delle equipe battesimali su due livelli: uno zonale ed uno parrocchiale.

A livello zonale le equipe devono offrire dei momenti di formazione e programmazione per le equipe parrocchiali che debbono essere composte necessariamente anche da almeno una coppia per parrocchia. La preparazione al Battesimo ed il successivo accompagnamento mistagogico e post-battesimale deve svolgersi in parrocchia e garantire il percorso fino all'età di 5 anni quando il bambino sarà inserito nella catechesi istituzionale.

II. Le linee pastorali

Il percorso di pastorale battesimale (0-6 anni), che stiamo imparando a conoscere e che poniamo come obiettivo ecclesiale per le nostre comunità può essere articolato in queste quattro fasi fondamentali:

1. Fase (in famiglia): **accogliere il dono della vita** – una proposta concreta di pastorale pre-battesimale per aiutare le famiglie nell'accoglienza del dono della vita, in continuità con la formazione dei nubendi.
2. Fase (in parrocchia): **la richiesta del Battesimo**, l'accoglienza della famiglia nel gruppo dei catecumeni e la celebrazione del Battesimo nella comunità.
3. Fase (in famiglia): lo strumento della scheda biblica per **la preghiera e la catechesi in famiglia**.
4. Fase (in parrocchia): **la mistagogia** accompagnamento esperienziale per comprendere il dono del Battesimo del proprio figlio e risvegliare la vocazione battesimale degli adulti.

Per approfondimenti tematici:

cfr. *"Instrumentum Laboris"* Assemblea Diocesana 22 giugno 2013.

Inoltre, tutta l'azione pastorale di quest'anno sarà incentrata sulla tematica del Battesimo.

Agli Uffici diocesani è dato il mandato di sviluppare delle proposte concrete che incarnino nei diversi ambiti della pastorale la tematica di quest'anno.

C. CONTRIBUTO DEGLI UFFICI NELL'ATTUAZIONE DELLE LINEE PASTORALI

Per coinvolgere tutta la realtà diocesana nei percorsi di pastorale battesimale gli Uffici diocesani propongono attività e sussidiazioni.

Le date e gli appuntamenti già fissati sono elencati analiticamente nella pagine successive. Riguardano l'anno liturgico e tengono conto della sua scansione.

Sono previsti, inoltre, incontri zionali di formazione per le coppie di animazione battesimale. La date saranno stabilite in seguito.

**AGENDA
DEGLI APPUNTAMENTI
DIOCESANI**

novembre

Mercoledì

20

ore 18.00

Anniversario Dedicazione Chiesa Cattedrale
(inizio anno pastorale)
Chiesa Cattedrale - Sant'Angelo dei Lombardi

Sabato

30

ore 20.00

Servizio di Pastorale Giovanile
Veglia di Avvento per i giovani
Abbazia del Goletto

AVVENTO

(dal 1 al 24 dicembre 2013)

In questo tempo liturgico:

Si terranno incontri di zona per i sacerdoti e catechesi guidate dall'arcivescovo, mons. Pasquale Cascio, aperte a tutti.

La Caritas promuoverà l'Avvento di Fraternità.

L'Ufficio per i Problemi Sociali e il Lavoro preparerà intenzioni di preghiera da inserire nella celebrazione eucaristica della domenica.

L'Ufficio Catechistico consegnerà alle singole parrocchie un "Instrumentum Laboris" contenente indicazioni e suggerimenti per avviare o rinnovare la prassi legata al Sacramento del Battesimo. Il materiale è rivolto ai parroci, ai catechisti e alle équipe parrocchiali di pastorale battesimale. In collaborazione con l'Ufficio per le Comunicazioni Sociali, Liturgico e Centro per la Famiglia sarà, inoltre, prodotto e distribuito un DVD esplicativo dal tema: Accogliere il dono della vita.

dicembre

Mercoledì

4

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Mercoledì

11

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Sabato

14

ore 16-19

Ufficio Liturgico: Commissione Musica Sacra
Incontro di formazione e preghiera per il coro diocesano e cori parrocchiali "Il canto degli Angeli"
Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi

Domenica

15

ore 16.45-19

Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Incontro di discernimento sulla vita cristiana
Abbazia del Goletto

Mercoledì

18

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Domenica

22

ore 16-17.30

Ufficio Scuola - Pastorale scolastica
Incontro con docenti di R.C.
Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi

TEMPO DI NATALE

(dal 25 dicembre 2013 al 12 gennaio 2014)

In questo tempo liturgico:

Il Centro per la Famiglia e l'Ufficio Liturgico consegneranno un sussidio per l'animazione della celebrazione della Sacra Famiglia (29 dicembre) e del Battesimo del Signore (12 gennaio).

L'Ufficio per i Problemi Sociali e il Lavoro in occasione della Giornata Mondiale per la Pace (1° gennaio) preparerà un sussidio per la preghiera nelle parrocchie.

L'Ufficio Migrantes invierà una lettera di sensibilizzazione alla celebrazione della Giornata Mondiale dei Migranti e dei Rifugiati (19 gennaio).

dicembre

Domenica
29

Festa della Sacra Famiglia
(nelle parrocchie)

Lunedì
30
ore 16.45-19

Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Incontro di discernimento sulla vita cristiana
Abbazia del Goleto

gennaio

Lunedì
1

Giornata Mondiale per la Pace
(nelle parrocchie)

gennaio

Mercoledì
8

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Domenica
12

Festa del Battesimo del Signore
(nelle parrocchie)

Domenica
12
ore 16-18

Ufficio Catechistico
1° incontro "Scuola della Parola"
per operatori pastorali e catechisti
Abbazia del Goleto

Domenica
19

Giornata Mondiale dei Migranti e dei Rifugiati
(nelle parrocchie)

TEMPO ORDINARIO

(dal 13 gennaio al 4 marzo 2014)

In questo tempo liturgico:

Il Centro per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso organizzerà degli incontri di preghiera, uno in ogni zona pastorale, durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-24 gennaio). È prevista anche una celebrazione interdiocesana nella Cattedrale di Sant'Angelo dei Lombardi in data da definire.

gennaio

Mercoledì 15	<i>Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico</i> Catechesi biblica per i detenuti Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi
Domenica 19 ore 16.00	<i>Centro per la Famiglia</i> 1° Incontro diocesano nubendi 2014 Centro Polifunzionale - Sant'Angelo dei Lombardi
Mercoledì 22	<i>Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico</i> Catechesi biblica per i detenuti Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi
Mercoledì 29	<i>Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico</i> Catechesi biblica per i detenuti Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

febbraio

Mercoledì 5	<i>Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico</i> Catechesi biblica per i detenuti Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi
Venerdì 7 ore 16.45-19	<i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni</i> Incontro di discernimento sulla vita cristiana Abbazia del Goletto
Mercoledì 12	<i>Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico</i> Catechesi biblica per i detenuti Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi
Domenica 16 ore 16-18	<i>Ufficio Scuola - Pastorale scolastica</i> Incontro "identitario" con docenti di R.C., con genitori e studenti rappresentanti di classe o di istituto Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi
Mercoledì 19	<i>Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico</i> Catechesi biblica per i detenuti Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi
Mercoledì 26	<i>Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico</i> Catechesi biblica per i detenuti Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

QUARESIMA

(dal 5 marzo al 16 aprile 2014)

In questo tempo liturgico:

Si terranno incontri di zona per i sacerdoti e catechesi guidate dall'arcivescovo, mons. Pasquale Cascio, aperte a tutti.

La Caritas promuoverà la Quaresima di Solidarietà.

Gli Uffici Catechistico, per le Comunicazioni Sociali, Liturgico e Centro per la Famiglia produrranno e distribuiranno un DVD esplicativo dal tema: La richiesta del Battesimo, l'accoglienza della famiglia nel gruppo dei catecumeni e la celebrazione del Battesimo nella comunità.

marzo

Mercoledì
5

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Sabato
8
ore 19.00

Servizio di Pastorale Giovanile
Veglia di Quaresima per i giovani
Abbazia del Goletto

Domenica
9
ore 16-18.30

Ufficio Scuola - Pastorale scolastica
Corso annuale di formazione in servizio per docenti di R.C. e altre discipline, operatori della scuola, dirigenti scolastici, genitori e studenti
Abbazia del Goletto

marzo

Mercoledì
12

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Venerdì
14
ore 21.00

Servizio di Pastorale Giovanile, Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Lectio divina per i giovani
Abbazia del Goletto

Sabato
15
ore 9.00

Assemblea Diocesana "Intermedia"
ex Seminario - Sant'Andrea di Conza

Mercoledì
19

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Venerdì
21
ore 21.00

Servizio di Pastorale Giovanile, Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Lectio divina per i giovani
Abbazia del Goletto

Domenica
23
ore 16-18.30

Ufficio Scuola - Pastorale scolastica
Corso annuale di formazione in servizio per docenti di R.C. e altre discipline, operatori della scuola, dirigenti scolastici, genitori e studenti
Abbazia del Goletto

marzo

Mercoledì
26

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Venerdì
28
ore 21.00

Servizio di Pastorale Giovanile, Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Lectio divina per i giovani
Abbazia del Goleto

Domenica
30
ore 16-18

Ufficio Catechistico
2° incontro "Scuola della Parola" per operatori pastorali e catechisti
Abbazia del Goleto

aprile

Mercoledì
2

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Venerdì
4
ore 21.00

Servizio di Pastorale Giovanile, Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Lectio divina per i giovani
Abbazia del Goleto

aprile

Domenica
6
ore 16-18.30

Ufficio Scuola - Pastorale scolastica
Corso annuale di formazione in servizio per docenti di R.C. e altre discipline, operatori della scuola, dirigenti scolastici, genitori e studenti
Abbazia del Goleto

Domenica
6
ore 16-19

Ufficio Liturgico: Commissione Ministri straordinari della Comunione
Incontro per i candidati a Ministro straord. d. Comunione "La cura pastorale degli infermi e degli anziani"
Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi

Mercoledì
9

Cappellano del Carcere, Ufficio Catechistico
Catechesi biblica per i detenuti
Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi

Venerdì
11
ore 21.00

Servizio di Pastorale Giovanile, Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Lectio divina per i giovani
Abbazia del Goleto

Mercoledì
16
ore 19.00

Messa Crismale
Chiesa Cattedrale di Sant'Angelo dei Lombardi

TEMPO DI PASQUA

(dal 17 aprile all'8 giugno 2014)

In questo tempo liturgico:

Si terranno incontri di zona per i sacerdoti e catechesi guidate dall'arcivescovo, mons. Pasquale Cascio, aperte a tutti.

In più, sempre a livello zonale, si terrà un incontro con i genitori che devono battezzare i figli nel 2014.

Gli Uffici Catechistico, per le Comunicazioni Sociali, Liturgico e Centro per la Famiglia produrranno e distribuiranno un DVD esplicativo dal tema: Lo strumento della scheda biblica per la preghiera e la catechesi in famiglia; e un altro dal tema: La mistagogia per comprendere il dono del Battesimo del proprio figlio e risvegliare la vocazione battesimale degli adulti.

aprile

Domenica
27
ore 16-18

Ufficio Catechistico
3° incontro "Scuola della Parola"
per operatori pastorali e catechisti
Abbazia del Goletto

Mercoledì
30
ore 16-19

Ufficio Liturgico: Commissione Musica Sacra
Incontro di formazione e preghiera
per il coro diocesano e cori parrocchiali
"È Risorto. Alleluia"
Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi

maggio

Domenica
4
ore 16-19

Ufficio Liturgico: Commissione Ministri straordinari della Comunione
Incontro per i candidati e i Ministri che devono rinnovare il mandato "Eucaristia e Comunità"
Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi

maggio

Domenica
11
ore 16-19

Ufficio Liturgico: Commissione Ministri Straordinari della Comunione
Incontro per i candidati "La spiritualità e gli strumenti pastorali del Ministro Straordinario della Comunione"
Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi

Domenica
11
ore 16.30

Centro per la Famiglia, Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
2° Incontro diocesano nubendi 2014
"La famiglia custodisce la verità dell'amore"
ex Seminario - Nusco

Sabato
24

Ufficio Liturgico
Celebrazione mandato
Ministri straordinari della Comunione

Domenica
25
ore 16.45-19

Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni
Incontro di discernimento sulla vita cristiana
Abbazia del Goletto

giugno

Sabato
7

Veglia di Pentecoste

TEMPO ORDINARIO

(dal 19 giugno al 29 novembre 2014)

In questo tempo liturgico:

La Caritas invita ad avere uno stile di solidarietà e sussidiarietà in favore delle Caritas parrocchiali nell'organizzare le festività dei santi patroni.

giugno

Sabato
21
ore 9.00
Assemblea Diocesana
ex Seminario - Sant'Andrea di Conza

Mercoledì
25
ore 16-18.30
Ufficio Scuola - Pastorale scolastica
Giornata di Spiritualità Biblica
(sede da definire)

luglio

Domenica
27
ore 16-18.00
Ufficio Scuola - Pastorale scolastica
Incontro "identitario" con docenti di R.C., con genitori e studenti rappresentanti di classe o di istituto
Sala Multimediale, Curia - Sant'Angelo dei Lombardi

agosto

Domenica
31
Ufficio Problemi Sociali e il Lavoro
Giornata diocesana per la Salvaguardia del Creato
Oasi di Senerchia

settembre

Domenica
7
ore 16-18
Ufficio Catechistico
4° incontro "Scuola della Parola"
per operatori pastorali e catechisti
Abbazia del Goleto

Venerdì
19
ore 15.00
XXX Convegno Ecclesiale
Materdomini

Sabato
20
ore 15.00
XXX Convegno Ecclesiale
Materdomini

ottobre

Sabato
18
Ufficio Missionario
Veglia di preghiera missionaria per le missioni
Abbazia del Goleto

ottobre

Domenica

26

ore 16-18.30

Ufficio Scuola - Pastorale scolastica

Giornata di Spiritualità Biblica

Abbazia del Goleto

novembre

Lunedì

10

Ufficio Problemi Sociali e il Lavoro

Giornata diocesana del Ringraziamento

Abbazia del Goleto

Giovedì

20

ore 18.00

Anniversario Dedicaione Chiesa Cattedrale

(inizio anno pastorale)

Chiesa Cattedrale - Sant'Angelo dei Lombardi

